

## V arato il programma dell'attività per il 1993

Il Consiglio direttivo dell'ASAC ha definito un ampio programma di iniziative da svolgere nel 1993, con il determinante sostegno della Regione del Veneto e degli enti locali. Tra le attività di maggior rilievo figurano:

### 5° Concorso regionale per cori di voci bianche delle scuole elementari

Sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e d'intesa con la Regione Veneto si svolgerà la quinta edizione del concorso finalizzato ad una maggiore sensibilizzazione della scuola di base alla musica corale.

Le selezioni provinciali, coordinate dalle Consulte, si

svolgeranno fra marzo e aprile, mentre la manifestazione finale avrà luogo domenica 30 maggio al teatro Embassy di Treviso. L'ASAC, nell'ambito di un progetto permanente di sostegno all'educazione musicale, com'è punto di riferimento per la formazione di un repertorio corale ha predisposto la stampa di un nuovo fascicolo comprendente 12 brani, di facile esecuzione, per coro di voci bianche.

Il fascicolo, dal quale ogni coro sceglierà almeno uno dei brani da eseguire, sarà inviato in omaggio previa richiesta da parte degli insegnanti interessati a partecipare al concorso.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 31 gennaio 1993.

### XIX<sup>a</sup> Rassegna internazionale di canti e tradizioni popolari

In collaborazione con l'Assessorato allo Spettacolo e Manifestazioni del Comune di Padova, dal 3 al 5 luglio si svolgerà in Piazza dei Signori la tradizionale rassegna alla quale parteciperanno una decina di complessi italiani e stranieri con un programma caratteristico dei Paesi di provenienza.

### Programma di animazione musicale "Venezia in coro"

Con la partecipazione di una trentina di complessi corali polifonici e popolari si svolgerà a Venezia il 9 maggio la XV<sup>a</sup> edizione di un happening musicale che si articolerà nelle chie-

## Gli auguri del Presidente

Si approssimano già Natale e fine d'anno; il 1993 batte ormai alle porte, con tutti i profondi cambiamenti che inevitabilmente causerà nella vita nazionale e nei rapporti con gli altri Paesi europei. E' quindi tempo di bilanci, morali e materiali, per riesaminare se e quanta parte dei programmi che ci eravamo proposti siamo riusciti a realizzare e quanto, invece, è rimasto solo sulla carta.

Come ogni organizzazione che si rispetti, anche l'ASAC intende attenersi a tale necessaria consuetudine, riconsiderando l'attività svolta nell'anno che tramonta sotto un duplice aspetto: quello associazionistico, strettamente inteso, e quello artistico.

Al termine del coscienzioso esame ci accorgiamo che, malgrado la buona volontà profusa dal Consiglio direttivo e la totale dedizione della Segreteria, qualcosa "è ancora per strada", dovuto soprattutto ai lunghi tempi richiesti dagli iter burocratici delle domande di sovvenzione varie inviate ai competenti Ministeri ed enti pubblici.

D'altra parte, però, è anche vero che qualche progresso è stato compiuto dall'ASAC, come ad esempio: l'aumento dei cori iscritti, passati dai 245 del 1991 ai 270 del 1992; l'importantissima ed ancor maggiore collaborazione fattiva delle Consulte provinciali con l'organizzazione di rassegne, laboratori corali, corsi di studio sul canto gregoriano, ecc., dando concreta dimostrazione di quale spirito d'iniziativa siano animate. Il Consiglio direttivo, che sovrintende all'andamento generale dell'ASAC valendosi del prezioso, costante apporto della Commissione Artistica, ha potuto inoltre conferire un'impronta particolarmente significativa

sul piano culturale soprattutto con il corso residenziale di perfezionamento, tenuto dal giovedì 3 alla domenica 6 settembre 1992 presso l'hotel "La Baitina" di Asiago, riservato ai direttori di coro dell'ASAC, per approfondire la conoscenza dei grandi polifonisti Marco Antonio Ingegneri - in occasione del IV centenario della morte - e del suo allievo Claudio Monteverdi, anticipando parte della commemorazione del 350° della sua morte, in programma per il 1993 e che costituirà un altro momento fondamentale nell'azione di continuo ampliamento culturale a vantaggio dei direttori e dei cori facenti parte della nostra Associazione.

Altro punto d'incisiva positività per la politica corale seguita dall'ASAC è dato dal fatto che fra i cori nuovi iscritti la maggior parte è costituita da voci bianche o voci femminili. Per tutto ciò che è stato possibile realizzare desidero innanzi tutto esprimere la gratitudine più sentita alla Regione del Veneto, alle Province e Comuni per l'amichevole comprensione e il fattivo sostegno rivolti all'ASAC, nella viva speranza che tale soddisfacente stato di cose abbia a perdurare nel tempo.

Un particolare ringraziamento va inoltre rivolto al Consiglio direttivo, alla Commissione Artistica ed alla "onnipotente" Segreteria per la intelligente, pronta collaborazione di cui sono stato sempre onorato.

A tutti porgo auguri fervidissimi di Buone Festività Natalizie ed i più affettuosi saluti.

Bruno Pasut  
Presidente dell'ASAC